

editoriale

di cesare bonasegale N° 92 - Gennaio 2015

La difficile situazione in cui versa la cinofilia a causa della crisi interna dell'ENCI, fanno difficilmente prospettare un 2015 foriero di favorevoli soluzioni dei nostri problemi.

Buon Anno.

Ed è d'obbligo augurare un 2015 migliore dell'anno ora concluso.

L'anno prossimo vedrà la fine della crisi che ci attanaglia?

Speriamo... ma anche ammesso che gli indici economici smettano di scendere, difficilmente basteranno 12 mesi per sentire i benefici dell'inversione di tendenza.

Se poi ci limitiamo a quel che accade in cinofilia, non vedo proprio come le cose possano andar meglio.

All'ENCI la situazione è estremamente "incasinata": Balducci ha fatto ricorso in tribunale contro la revoca della sua presidenza, i cui motivi concreti non sono mai stati dettagliatamente raccontati. Infatti la comunicazione del Comitato Esecutivo, pubblicata il mese scorso sul Giornale della Cinofilia è piuttosto vaga in proposito.

Oltre a ciò, c'è chi mette in dubbio la legittimità del Comitato Esecutivo ad emettere una pubblica dichiarazione, stante il fatto che questo Organo ha come unico compito quello di riferire al Direttivo le raccomandazioni sulle delibere che il Consiglio deve emettere.

Sarebbe come dire che – per noi cinofili – il Comitato Esecutivo non esiste ed i suoi componenti possono solo firmare le loro dichiarazioni a titolo personale.

Ma sono sottigliezze formali su cui però certamente si scontreranno le "avverse fazioni". Nei giorni scorsi, non pochi mi hanno chiesto un parere sull'opportunità o meno di firmare il documento redatto da Balducci in cui si chiede di convocare un'Assemblea elettorale anticipata (per aver valore, la richiesta deve essere fatta da almeno il 10% degli aventi diritto al voto e sembra che questo limite sia stato ampiamente superato); coloro che si sono rivolti a me erano di fatto quelli che volevano "restarne fuori" e

chiedevano se ed in che modo la cosa poteva in futuro ritorcersi a loro svantaggio.

Quel che certi personaggi non hanno capito è che rifiutarsi di firmare la richiesta di elezioni anticipate equivale di fatto a sostenere l'attuale Consiglio Direttivo presieduto da Muto. E siccome Balducci chiede unicamente di anticipare le elezioni – e quindi di verificare l'orientamento della base dei cinofili – mi pare che una verifica in tal senso sia solo un atto di democrazia.

Quando avranno luogo le nuove elezioni? Non ne ho idea e spero ciò non interferisca con i lavori della "Mondiale" (a questo proposito mi hanno richiesto di tenere alla Mondiale un convegno sul Bracco italiano!) che costeranno una caterva di soldi e che potrebbero trasformarsi in gravi perdite per l'ENCI.

Speriamo in bene.

Comunque vada, non vedo proprio come la svolta delle nuove elezioni potrà migliorare un Ente del tutto incapace di riformarsi e che ha oramai toccato il fondo.

Noi cinofili nel frattempo continueremo a sospirare inutilmente, in attesa di modifiche a regolamenti sbagliati o male applicati e di interventi correttivi di una cinofilia che ormai ha ben pochi riscontri con la zootecnia.

Personalmente sono sempre più "stufo" di essere vecchio ed ogni mese faccio più fatica a mettere insieme queste pagine.

L'unica motivazione a continuare è che non vedo nessuno che mi sostituisca... e quando confesso a chi mi è vicino il desiderio di piantar lì, provo reazioni tanto sconsolate da farmi stringere i denti per tirare avanti... non so per quanto ancora (ad essere sincero però ho anche un'altra motivazione ... cioè di non darla vinta ai tanti che mi vedono come il fumo negli occhi!).

Comunque, amici cari, spero che avrete fatto un Buon Natale e che a voi l'anno nuovo porterà ogni bene!